

Centro italiano filatelia tematica

servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, e-mail fabio.bonacina@libero.it

Cift e Museo storico della comunicazione insieme

Sinergia per promuovere il collezionismo tematico e valorizzare il patrimonio dell'istituzione culturale. È uno degli obiettivi raggiunti dal Cift, ma altre iniziative sono state concretizzate o stanno per esserlo...

Roma (27 ottobre 2014) - Promuovere la filatelia tematica attraverso eventi, mostre e manifestazioni varie; organizzare incontri, dibattiti tra studiosi ed esperti filatelici, privati cittadini e chiunque abbia interesse; produrre materiale didattico illustrativo o informativo; sostenere studi e ricerche sull'ottimizzazione dello spazio dedicato alla filatelia ed alla marcofilia con particolare riferimento alla valorizzazione degli aspetti tematici del patrimonio. È questo, in sintesi, l'accordo sottoscritto tra il Centro italiano filatelia tematica ed il Museo storico della comunicazione.

“È un progetto innovativo, che avvia un rapporto diverso tra un sodalizio di collezionisti ed un'istituzione di natura culturale”, spiega il presidente del Cift, Paolo Guglielminetti. “Mette insieme competenze e materiali per raggiungere un obiettivo condiviso, ossia promuovere la filatelia, nel caso specifico tematica, e far conoscere il ruolo di tutela e valorizzazione affidato al Museo”.

Ma questo è solo uno dei capitoli aperti negli ultimi tempi. Ormai ha preso il via il Premio “Michele Picardi”, la cui prima edizione, destinata al miglior articolo tematico o di filatelia generale con rilevanza tematica apparso tra l'1 gennaio ed il 31 agosto scorsi, ha riconosciuto il valore di “La posta va al caffè”, scritto da David Donadeo e pubblicato sul semestrale “Storie di posta” (maggio 2014), firmato dall'Accademia italiana di filatelia e storia postale.

A livello espositivo, la recentissima “Romafil” ha ospitato un'anteprima dell'opera collettiva dedicata alla sostenibilità, impostata su tredici minicollezioni ed organizzata insieme alla Planet life economy foundation, realtà che promuove l'inclusione dei temi correlati nella gestione d'impresa. Programmazione alla mano, il percorso verrà concluso per l'Expo del 2015. Ma un'altra iniziativa simile sta per essere completata: dedicata alla Grande guerra, è articolata in diciassette capitoli.

“Non è finita: stiamo lavorando pure alle monografie, che proporremo su base annuale. Riguardano alcuni argomenti legati alla tipologia del materiale che viene impiegato nelle collezioni. Il primo titolo, ormai in dirittura d'arrivo, concerne come documentare e descrivere le tariffe postali, mentre i successivi si concentreranno sulla open class e sugli elementi di moderna realizzazione”.